



Pagelle e Classifiche

Il Decoder

L'attimo fuggente ▾

Mercatini

Meravigliosi borghi

Pagelle e Classifiche

Sequi: "La velocità delle parole sta devastando la diplomazia"

7 Febbraio 2026

È un'eloquente **"mappa del nuovo disordine mondiale"** – crisi del **rapporto transatlantico**, fine del **multilateralismo**, ritorno del **protezionismo**, **Europa al bivio** tra unione o decadenza, sfida tra **democrazie e autocrazie** – a chiudere il libro *La diplomazia della rissa*, edito da **FrancoAngeli**, presentato al **Circolo degli Esteri** da due dei tre autori, i giornalisti **Stefano Polli**, già vicedirettore dell'ANSA, **Antonio Picasso** e **Renato Vichi**.

La nascita della "diplomazia tossica"

Per gli autori, la diplomazia "tossica" imperante ha una **data di nascita precisa**: **"Il 28 febbraio 2025, il giorno in cui alla Casa Bianca il presidente ucraino Volodymyr Zelensky è stato preso 'a pesci in faccia' dall'amministrazione Trump"**, ha precisato **Polli** nel suo intervento. Da allora, infatti, **tutto è cambiato nella diplomazia**. Nel linguaggio e nella sostanza. E, come mostra la "mappa", **non certo in meglio**.

La parola come arma, non più come ponte

Prima dell'avvento della **'diplomazia della rissa'** i toni delle comunicazioni diplomatiche si limitavano essenzialmente ad accompagnare i fatti: **"La notizia, se c'era, stava tutta nel significato delle parole"**, ha annotato l'**amb. Giampiero Massolo** nella prefazione. **"La parola è l'essenza stessa dell'arte della diplomazia. Oggi questa realtà si è ribaltata, e gli effetti sono sotto i nostri occhi. La parola, da strumento di comunicazione (e dialogo), diventa strumento di contrapposizione"**. Da qui la necessità di lavorare per **"restituire valore**

Meravigliosi borghi

al linguaggio diplomatico e restituirgli la dignità di strumento per costruire fiducia anziché disseminare paura”.

Tecnologia, velocità e slogan

Il linguaggio deriva anche dagli **strumenti** che usiamo e le **nuove tecnologie**, ha constatato l'**amb. Ettore Sequi**, già segretario generale della Farnesina, **possono avere effetti devastanti**. Le notizie e le parole viaggiano a una **velocità sempre superiore**, non c'è il tempo per riflettere e valutare. I **messaggi sempre più brevi** richiedono sintesi che a loro volta necessitano di una **grande professionalità**. Sui social, **da X fino a Instagram**, i messaggi sono spesso **slogan**.

La rissa come scelta deliberata

Si tratta di una **“diplomazia tossica”**, che però **non è figlia solo dell'imbarbarimento della politica** che la esprime.

Per **Giorgio Bartolomucci**, fondatore e direttore generale del **Festival della democrazia**, è **“una scelta deliberata, la negazione dell'altro, fatta per definire il proprio potere, perché la rissa può creare spazi nuovi e legittimare chi parla”**.

Un dibattito partecipato

Alla presentazione del libro – moderata dall'**amb. Daniele Verga**, vicepresidente dell'**Assdiplar** (Associazione dei diplomatici a riposo) – ha partecipato un **folto pubblico di ex diplomatici** che ha gremito la sala conferenze del Circolo. Ne è seguito un **ampio dibattito** sui cambiamenti **geopolitici** e di **linguaggio diplomatico** in atto con i giornalisti autori del libro presenti, entrambi **specialisti di politica internazionale**. **Stefano Polli**, una vita all'ANSA, è l'**unico giornalista italiano** ad aver intervistato **Vladimir Putin** dall'inizio della guerra in Ucraina. **Antonio Picasso** fa **comunicazione d'impresa e istituzionale**.

Carlo Rebecchi, giornalediplomatico.it

Bracchio

17 Giugno 2025

C'è un luogo, nel cuore della Val d'Ossola, in Piemonte, dove la natura abbraccia con dolcezza le tracce di un passato laborioso, e il tempo semb [...]

← PRECEDENTE

Fs, il viaggio si fa brand alla Trie...

SUCCESSIVO →

Confesercenti: verso 3,8 milioni ...